

FRANCIA

***Conseil d'État, n. 505108 del 31 dicembre 2025, Association Francophonie Avenir
[Uso della scrittura c.d. inclusiva da parte di un'amministrazione comunale]***

13/01/2026

Il *Conseil d'État* ha rigettato un ricorso per cassazione contro una *decisione* della *Cour administrative d'appel* di Parigi, che a sua volta aveva confermato una *decisione* resa in primo grado dal *Tribunal administratif* della capitale. L'associazione ricorrente aveva chiesto al giudice amministrativo di annullare la decisione implicita con cui l'amministrazione comunale di Parigi aveva rifiutato di ripristinare alcune targhe commemorative collocate all'interno del municipio¹, sostituite con altre targhe in cui veniva utilizzata la scrittura c.d. inclusiva. La parte ricorrente, inoltre, aveva chiesto al giudice d'ingiungere all'amministrazione comunale di non servirsi più di questa modalità espressiva.

Il *Conseil d'État* ha ricordato che nel processo amministrativo il ricorso per cassazione è soggetto a un vaglio preliminare di ammissibilità (art L. 822-1 del Codice di giustizia amministrativa). In questo caso, l'associazione ricorrente aveva criticato la decisione della *Cour administrative d'appel* sotto due profili, lamentando in entrambi i casi l'errore di diritto, l'erronea qualificazione giuridica dei fatti e il travisamento degli atti del fascicolo. In primo luogo, il giudice dell'appello aveva ritenuto che l'utilizzazione della scrittura c.d. inclusiva non potesse essere inquadrata come l'uso di una lingua diversa dal francese². In secondo luogo, lo stesso giudice aveva ritenuto che il ricorso alla scrittura c.d. inclusiva su targhe commemorative non rappresentasse, di per sé, una presa di posizione di natura politica o ideologica. Secondo il *Conseil d'État*, nessuno di questi motivi è idoneo a far propendere per l'ammissibilità del ricorso per cassazione.

La decisione, non pubblicata nel *Recueil Lebon*, è consultabile a questo [link](#).

Giacomo Delledonne

¹ La prima targa reca l'intitolazione *Président.e.s du Conseil de Paris*, la seconda *Conseiller.e.s de Paris*.

² A questo proposito, il *Tribunal administratif* nel 2023 aveva affermato che «il fatto che il Ministro dell'Educazione nazionale abbia vietato il suo utilizzo [della scrittura c.d. inclusiva] nelle scuole con una *circolare* del 5 maggio 2021 e che l'Accademia di Francia si sia dichiarata contraria al suo uso in una *lettera aperta* del 7 maggio 2021 è irrilevante per la legalità della decisione contestata».